

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 3 novembre 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasei.

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE sottolinea l'opportunità che il Governo fornisca chiarimenti, presso la III Commissione, in ordine al rispetto degli impegni contenuti nella risoluzione, recentemente approvata dalla medesima Commissione, riguardante il rapimento di operatori umanitari nel Caucaso e, più in generale, sulla posizione dell'Esecutivo relativamente alla situazione esistente in Cecenia.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Ruzzante.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Servizi socio-educativi per la prima infanzia (172 ed abbinati).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, rilevata la necessità di promuovere interventi a sostegno della prima infanzia, sottolinea il carattere centrale del ruolo riconosciuto alla famiglia nel testo unificato in discussione, del quale illustra gli aspetti salienti; osservato, in particolare, che il previsto sistema territoriale dei servizi socio-educativi comprende asili nido e servizi integrativi ed innovativi, richiama, tra l'altro, le importanti funzioni di monitoraggio assegnate dall'articolo 8 alla Commissione parlamentare per l'infanzia.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

CARLA CASTELLANI sottolinea la particolare rilevanza del testo unificato in discussione, che denota l'attenzione del Parlamento e del Governo ai temi inerenti all'infanzia ed all'aiuto alle famiglie, ampliando l'offerta e favorendo l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia. Richiamata la necessità di definire una normativa organica in materia di asili nido che sia più rispondente ai mutamenti ed ai bisogni della società moderna, manifesta l'orientamento sostanzialmente favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale al provvedimento in discussione, pur auspicando che le deduzioni fiscali già previste dalla normativa vigente possano essere estese anche ad altre forme di servizi socio-educativi.

KATIA ZANOTTI, richiamata l'opportunità di estendere ulteriormente i servizi per l'infanzia su tutto il territorio nazionale, lamenta l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziare nei documenti di bilancio collegati alla manovra di finanza pubblica per il 2004 per la realizzazione di ulteriori asili nido qualitativamente adeguati. Pur condividendo l'opportunità di ricomprendere gli asili nido tra i servizi sociali di interesse pubblico, osserva che il provvedimento in discussione sembra non considerare i bambini quali titolari di diritti: auspica, pertanto, che il testo possa essere ulteriormente migliorato nel corso dell'esame da parte dell'Assemblea.

DONATO RENATO MOSELLA, rilevato che con il testo unificato in discussione si sarebbero potute recepire esigenze largamente avvertite nella società italiana, manifesta disagio per il fatto che, nel corso dell'*iter* in Commissione, il provvedimento è stato sostanzialmente privato di efficacia, in particolare a seguito del mancato stanziamento delle risorse finanziarie necessarie a garantirne la concreta attuazione: le disposizioni in esame rischiano in tal modo di assumere una valenza meramente propagandistica. Osserva altresì che le politiche sociali promosse dal Governo appaiono inadeguate a garantire un effettivo sostegno alle famiglie e conseguentemente un incremento della natalità. Preannunzia infine la presentazione di proposte emendative migliorative del testo.

MARIA BURANI PROCACCINI osserva che il testo unificato in discussione si configura come legge quadro in materia di asili nido, che appare quanto mai necessaria anche per invertire la tendenza alla denatalità propria della società italiana; sottolineato altresì che sono state poste al centro dell'intervento normativo le esigenze dei bambini e la necessità di garantire un adeguato supporto alle loro famiglie, in un contesto di sussidiarietà orizzontale, rileva che il provvedimento in esame, sebbene perfettibile, rappresenta, compatibilmente con i vincoli di bilancio, la migliore soluzione realisticamente per-

seguitabile. Auspica inoltre che nell'ambito della manovra economico-finanziaria per il 2004 siano stanziare risorse destinate a finanziare ulteriori misure a sostegno delle famiglie.

LUANA ZANELLA, sottolineata l'esiguità delle risorse destinate a misure in favore della famiglia e, più in generale, di carattere sociale, giudica inadeguate le disposizioni previste dal testo unificato in discussione.

LIVIA TURCO, espresso apprezzamento per la disponibilità mostrata dal relatore, segnatamente con riferimento alla pluralità ed alla flessibilità dei servizi da garantire, lamenta tuttavia l'atteggiamento di chiusura assunto dal Governo nei confronti delle istanze rappresentate dall'opposizione; manifestato altresì un orientamento contrario alla politica sociale attuata dall'Esecutivo, giudica demagogica la misura, prevista nell'ambito della manovra economico-finanziaria per il 2004, in favore della natalità. Osservato, inoltre, che il testo unificato in discussione non assicura adeguati *standard* qualitativi né la professionalità degli operatori, ritiene essenziale l'attribuzione agli enti locali di un ruolo centrale nella definizione del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, rilevato che il testo unificato in discussione promuove la creazione di un sistema integrato di servizi educativi per la prima infanzia, ritiene che all'attività svolta da amministrazioni pubbliche e da privati debba essere riconosciuta pari dignità.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

FRANCESCA MARTINI, *Relatore*, sottolinea altresì l'importanza delle norme

volte a promuovere la ricerca scientifica in materia di servizi per la prima infanzia.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, rilevato che i mutamenti intervenuti nella società italiana rendono ormai anacronistica la vigente normativa in materia di sistemi socio-educativi per la prima infanzia, osserva che il testo unificato in discussione consente di coniugare l'adempimento di doveri familiari con il proficuo svolgimento dell'attività lavorativa. Richiamate altresì le concrete iniziative assunte dal Governo a favore della famiglia e dei servizi all'infanzia, giudica strumentali ed infondati i rilievi critici formulati dall'opposizione, in particolare relativamente alle disposizioni che favoriscono la creazione di asili nido aziendali. Sottolineati, infine, gli aspetti più innovativi del provvedimento in discussione, manifesta disponibilità a recepire eventuali proposte emendative migliorative del testo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Disciplina dell'impresa sociale (3045 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, osserva che il disegno di legge in discussione è volto a definire una disciplina organica, sotto il profilo civilistico, delle organizzazioni non aventi fini di lucro, che rappresentano un fenomeno in progressiva e continua crescita. Illustra quindi il contenuto del disegno di legge, che è stato migliorato nel corso dell'*iter* in Commissione anche grazie al costruttivo dialogo instaurato tra maggioranza ed opposizione.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

STEFANO SAGLIA osserva che il disegno di legge in discussione reca disposizioni coerenti con l'esigenza di dare compiuta attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo un opportuno riconoscimento istituzionale e normativo della rilevantissima funzione svolta dalle imprese sociali, le cui principali caratteristiche sono rappresentate dalla continuità nell'erogazione di beni e servizi nei settori sanitario, assistenziale, culturale ed ambientale e dal fatto di non perseguire finalità di lucro; prospettata altresì l'opportunità di prevedere, a loro favore, adeguate agevolazioni fiscali, auspica che anche cospicui settori dell'opposizione esprimano un orientamento favorevole al provvedimento in esame.

MIMMO LUCÀ, richiamati i principi ispiratori dei provvedimenti legislativi approvati nella scorsa legislatura in tema di disciplina del terzo settore, ritiene che una normativa organica sulla materia non possa prescindere, tra l'altro, dalla necessità di valorizzare le peculiari caratteristiche di tutti i soggetti operanti nel cosiddetto *no profit* e di evitare che lo sviluppo di nuove forme di imprese sociali possa tradursi in ingiustificate posizioni dominanti; espresso altresì apprezzamento per il proficuo lavoro svolto in Commissione, preannunzia che l'orientamento del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo nella votazione finale del disegno di legge in discussione dipenderà dalla disponibilità della maggioranza e del Governo a recepire qualificanti modifiche migliorative del testo, con particolare riferimento all'esigenza di garantire un'adeguata tutela ai lavoratori delle imprese sociali e di superare l'eccessiva genericità delle disposizioni concernenti le agevolazioni fiscali.

EMILIO DELBONO, giudicato condivisibile, sebbene incompleto, il disegno di legge in discussione, nel testo della Com-

missione, che opportunamente affronta taluni aspetti problematici connessi alla definizione di impresa sociale, lamenta, tra l'altro, la mancata previsione di disposizioni di incentivazione fiscale. Auspica quindi, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, l'approvazione di emendamenti ulteriormente migliorativi del testo in esame.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, si dichiara disponibile a valutare con attenzione le proposte emendative che saranno presentate nel corso dell'esame del provvedimento da parte dell'Assemblea.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, ringrazia i deputati intervenuti nel corso della discussione, manifestando disponibilità a valutare le proposte emendative migliorative del testo del disegno di legge che saranno eventualmente presentate.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 1281: Norme generali sull'azione amministrativa (approvato dal Senato) (3890 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, osserva che il disegno di legge in discussione modifica ed integra la legge n. 241 del 1990 alla luce dell'esperienza applicativa maturata nel corso degli anni, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione, che deve essere sempre più ispirato ai principi di

efficienza, economicità ed imparzialità. Illustra quindi il contenuto del provvedimento, nel testo della Commissione, soffermandosi, in particolare, sul disposto dell'articolo 13.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

RICCARDO MARONE, rilevato che l'opportuno aggiornamento delle disposizioni recate dalla legge n. 241 del 1990 non può prescindere da un'attenta verifica degli effetti prodotti dalle profonde trasformazioni intervenute negli ultimi anni nel funzionamento della pubblica amministrazione, ritiene che, anche grazie al proficuo lavoro svolto dal relatore, il provvedimento in esame fissi in modo soddisfacente i principi generali ai quali deve conformarsi l'azione amministrativa. Prospetta, tra l'altro, l'opportunità di ipotizzare il ricorso all'istituto della diffida in caso di inerzia della pubblica amministrazione e di espungere eventualmente dal testo la norma concernente l'indennizzo in caso di revoca dei provvedimenti adottati, atteso che potrebbe rivelarsi penalizzante per i cittadini.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, nel ringraziare il relatore per il proficuo lavoro svolto, si riserva di replicare puntualmente, nel prosieguo del dibattito, ai rilievi formulati dal deputato Marone; osserva altresì che, anche a seguito delle apprezzabili modifiche introdotte nel corso dell'iter in Commissione, il disegno di legge in esame modifica opportunamente la legge n. 241 del 1990 confermandone l'impostazione di fondo e prevedendo, con la dovuta gradualità, l'adozione, da parte della pubblica amministra-

zione, di modelli privatistici. Manifesta infine disponibilità ad un'attenta valutazione di proposte emendative ulteriormente migliorative del testo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di mozioni: Concorrenza sleale verso i prodotti italiani.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le ulteriori mozioni Antonio Leone n. 287, Cima n. 288, Violante n. 289 ed Alfonso Gianni n. 290, vertenti sul medesimo argomento dei documenti iscritti all'ordine del giorno: saranno pertanto discusse congiuntamente.

Avverte altresì che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra le mozioni Gibelli n. 181 e Polledri n. 274, osservando preliminarmente che la Lega nord Padania ha da tempo paventato i rischi connessi alla concorrenza sleale praticata dai produttori del sud-est asiatico, segnatamente cinesi; sottolineata, pertanto, l'opportunità di promuovere iniziative, anche di carattere doganale, volte a contrastare il commercio illegale di beni contraffatti, invita il Governo ad adoperarsi, anche in ambito comunitario, affinché i prodotti europei siano maggiormente tutelati.

ANTONIO PEZZELLA illustra la mozione Anedda n. 286, rilevando preliminarmente la crescente concorrenza di beni prodotti in paesi, quali la Cina, contraddistinti da bassi costi di produzione e normative meno vincolanti sotto il profilo sociale ed ambientale; sottolineata quindi l'opportunità di promuovere iniziative volte, tra l'altro, a contrastare l'importazione di beni contraffatti e a tutelare la produzione nazionale, invita il Governo ad

adoperarsi al fine di garantire il rispetto della legalità e correggere così le distorsioni che interessano il sistema economico italiano.

DOMENICO DI VIRGILIO illustra la mozione Antonio Leone n. 287, paventando i rischi connessi al crescente fenomeno dei beni contraffatti; invita pertanto il Governo ad intraprendere iniziative, sia nell'ambito dell'Unione europea sia in sede di Organizzazione mondiale del commercio, al fine di rendere più incisiva la disciplina volta a fronteggiare e reprimere la concorrenza sleale da parte di altri Paesi.

ANDREA LULLI illustra la mozione Violante n. 289, osservando che la perdita di competitività dei prodotti italiani è dovuta non solo alla concorrenza sleale ed al crescente fenomeno dei beni contraffatti, ma anche alla crisi del comparto produttivo nazionale. Riterrebbe pertanto opportuno promuovere, a livello europeo ed internazionale, più stringenti controlli alle dogane e l'etichettatura delle merci provenienti dall'estero, avviando peraltro una politica industriale che favorisca l'innovazione tecnologica.

ALFONSO GIANNI illustra la sua mozione n. 290, osservando che le regole della globalizzazione capitalistica impongono agli imprenditori, anche italiani, di delocalizzare gli impianti produttivi al fine di ricercare manodopera a basso costo e realizzare il massimo profitto: riterrebbe pertanto opportuno istituire appositi organismi di controllo sulle merci prodotte, sul territorio nazionale o all'estero, in spregio delle normative in materia di tutela dei lavoratori.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni e prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (559 ed abbinata -B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, premesso che la proposta di legge in discussione prevede il riordino delle funzioni attribuite al Corpo forestale dello Stato, mantenendone inalterato l'assetto unitario, illustra il contenuto del provvedimento, nel testo comprendente le modifiche apportate dal Senato; ricordato altresì che una recente pronuncia della Corte costituzionale rende opportuna una sollecita definizione legislativa della materia, ritiene che il nuovo testo del comma 3 dell'articolo 4 non pregiudichi una proficua intesa con le regioni relativamente al trasferimento a queste ultime di beni del Corpo forestale dello Stato.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

EMILIO DELBONO, osserva che il Senato ha introdotto modifiche peggiorative del testo della condivisibile proposta di legge approvata in prima lettura dalla Camera, con particolare riferimento alla procedura per il trasferimento alle regioni di beni ed organici del Corpo forestale dello Stato; preannunzia quindi che il gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo valuterà l'orientamento da assumere nella votazione finale del provvedimento sulla base dell'eventuale recepimento di proposte emendative ed alla luce dell'atteggiamento che il Governo assumerà nel prosieguo del dibattito.

ALDO PREDI, pur condividendo la prevista attribuzione di competenze al Corpo forestale dello Stato e l'urgenza di pervenire all'approvazione della proposta di legge in discussione, esprime preoccupazione per il contenzioso che potrebbe essere alimentato da talune disposizioni che appaiono lesive di competenze regionali; osservato altresì che il Senato ha apportato al testo del provvedimento modifiche peggiorative, lamenta, in particolare, che all'articolo 4 è stato espunto il riferimento all'intesa con le regioni per il trasferimento di organici del Corpo forestale dello Stato. Auspica quindi l'approvazione di emendamenti volti a chiarire gli aspetti più controversi della normativa in esame.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, sottolinea l'esigenza di definire con sollecitudine l'iter parlamentare della proposta di legge in discussione, osserva che talune modificazioni apportate dal Senato, recependo istanze rappresentate nel corso del dibattito, potenziano la funzione parlamentare di controllo. Assicura altresì l'impegno del Governo ad acquisire anche il parere della Conferenza Stato-regioni.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la questione sospensiva Vascon n. 1, che sarà discussa in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Fondo per il sostegno delle persone non autosufficienti (2166 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

KATIA ZANOTTI, *Relatore*, nel ringraziare i deputati componenti la XII Commissione per il proficuo lavoro svolto, manifesta soddisfazione per l'ampia convergenza registratasi sul testo unificato in discussione, del quale richiama gli aspetti salienti, che prevede l'istituzione di un fondo per il sostegno delle persone non autosufficienti; giudicato inoltre essenziale, al fine di consentire la progressiva estensione dell'assistenza — da configurare come vero diritto soggettivo — a tutti i beneficiari, lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie, invita il Governo, nel prosieguo dell'*iter* parlamentare, ad esprimere con chiarezza la propria posizione, anche in considerazione del parere contrario formulato dalla VI Commissione.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

DOMENICO DI VIRGILIO osserva che il progressivo invecchiamento della popolazione ha accresciuto la richiesta di prestazioni socio-sanitarie e postula la necessità di migliorare l'offerta dei servizi. Nel sottolineare il fondamentale apporto che viene dalla famiglia, richiama l'opportunità di potenziare l'assistenza domiciliare: ritiene pertanto condivisibile istituire un fondo nazionale a sostegno delle persone non autosufficienti, come prevede il testo unificato in discussione, auspicando che la difficoltà di istituire un'imposta addizionale sul reddito non ostacoli il perseguimento di apprezzabili finalità.

ROSY BINDI, richiamate le difficoltà in cui vive gran parte degli anziani non autosufficienti, sottolinea la necessità di adeguare la rete dei servizi socio-assistenziali: giudica pertanto insufficienti le risorse finanziarie che il Governo intende stanziare in favore degli anziani non autosufficienti con la manovra economico-

finanziaria per il 2004. Osserva quindi che il testo unificato in discussione — che auspica possa essere approvato con sollecitudine — fornisce una seria soluzione strategica ai problemi degli anziani, prevedendo un'imposta addizionale sul reddito al fine di finanziare il fondo per il sostegno delle persone non autosufficienti ed assicurare adeguati livelli essenziali di assistenza.

CARLA CASTELLANI rileva che l'innalzamento dell'età media della popolazione impone alle istituzioni di farsi carico della difficile situazione di emarginazione e di non autosufficienza nella quale versano numerosi cittadini anziani, attraverso un consistente potenziamento della rete dei servizi sociali ed assistenziali; auspica altresì che si possano individuare adeguate modalità di copertura degli oneri finanziari recati dal testo unificato in discussione, al fine di recepire con sollecitudine istanze alle quali i Governi di centrosinistra non hanno prestato sufficiente attenzione.

LUANA ZANELLA sottolinea la necessità di garantire adeguate forme di assistenza alle persone, in particolare anziane, affette da patologie invalidanti attraverso misure indirizzate alla prevenzione ed alla riabilitazione, il cui finanziamento dovrebbe essere garantito ricorrendo alla fiscalità generale; nell'esprimere apprezzamento per il costruttivo confronto svoltosi in Commissione, osserva che il testo unificato in discussione, sebbene perfettibile, recepisce opportunamente le istanze provenienti dagli enti locali e dalla società civile.

FRANCESCA MARTINI, richiamati i principi fissati dagli articoli 3, 31 e 38 della Costituzione, sottolinea la necessità di promuovere interventi volti a garantire il diritto delle persone non autosufficienti a vivere con la propria famiglia; rilevata, inoltre, l'ampia condivisione registratasi presso la XII Commissione sul testo unificato in discussione, ringrazia il relatore per la disponibilità mostrata nel corso del

dibattito. Manifesta, peraltro, un orientamento contrario alla norma che dispone che le risorse necessarie al finanziamento delle indennità di accompagnamento e di comunicazione debbano confluire nell'istituendo fondo.

PIERGIORGIO MASSIDDA, nel ritenere di portata storica il testo unificato in discussione, sottolinea tuttavia l'opportunità di evitare posizioni pregiudiziali nei confronti di eventuali emendamenti che proponessero diverse modalità di finanziamento dell'istituendo fondo per il sostegno delle persone non autosufficienti; giudicata inoltre condivisibile la prevista personalizzazione delle forme di assistenza, auspica che su una tematica così rilevante non vengano assunti atteggiamenti di carattere strumentale.

AUGUSTO BATTAGLIA, rilevato il carattere decisivo dell'impegno profuso dalle forze politiche dell'Ulivo relativamente al tema oggetto del testo unificato in discussione, sul quale si è successivamente registrata la condivisione anche dei gruppi parlamentari della maggioranza, invita il Governo a fornire chiarimenti sulla propria posizione, superando le perplessità espresse in ordine alla copertura degli oneri finanziari.

CESARE ERCOLE chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo del suo intervento in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

GRAZIA LABATE, ricordato che il documento di programmazione economico-finanziaria ha richiamato l'attenzione sulle dinamiche demografiche e sul conseguente incremento della spesa pubblica, giudica improcrastinabile assumere adeguate iniziative a favore delle persone anziane non autosufficienti, sostenendo in particolare l'assistenza domiciliare. Riterrebbe pertanto opportuno approvare con sollecitudine il testo unificato in discus-

sione: occorre infatti farsi carico della responsabilità di risolvere i problemi degli anziani non autosufficienti con l'istituzione di un'imposta addizionale sul reddito.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, auspica che nel corso dell'esame in Assemblea del testo unificato in discussione si possa trovare adeguata soluzione al problema relativo alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla sua attuazione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Sistema fieristico nazionale (2406 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore*, osserva che la proposta di legge in discussione è volta ad assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale attraverso l'istituzione di un apposito fondo per la mobilità al servizio delle fiere.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

SERGIO GAMBINI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo del suo intervento in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 11 novembre 2003, alle 12.

(Vedi resoconto stenografico pag. 107).

La seduta termina alle 23,15.